



Unicamillus, 400 futuri medici indossano il camice bianco a Roma

Descrizione

(Adnkronos) All'Auditorium della Conciliazione di Roma si è svolta la White coat ceremony di UniCamillus, durante la quale 400 studenti del quarto anno di Medicina e Chirurgia hanno ricevuto il camice bianco, simbolo dell'ingresso nella fase del tirocinio clinico. Ospite d'onore il vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Antonio Tajani, che ha preso parte all'evento. Il rettore di UniCamillus, Gianni Profita, ha ringraziato il vicepremier per la sua presenza e gli studenti per il percorso intrapreso e per la responsabilità che si apprestano ad assumere. La cerimonia, condotta da Rosanna Lambertucci, ha visto la partecipazione della Preside della Facoltà di Medicina, Barbara Tavazzi, e di Veronica Ojetti, docente UniCamillus e tutor clinico presso l'Ospedale San Carlo di Nancy. Nel corso dell'evento Salvatore Maria Corsello, rettore di UniCamillus, ha letto la Dichiarazione di Ginevra insieme agli studenti, riaffermando i principi etici e i valori alla base della professione medica. La cerimonia è stata accompagnata dalla splendida esibizione della Banda dell'Arma dei Carabinieri.

Sul ruolo del medico è intervenuto il vicepremier Antonio Tajani, che ha richiamato il valore umano della professione: «La medicina non è soltanto scienza, ma anche capacità di comprendere e accompagnare le persone. La tecnologia contribuisce a salvare vite, ma deve essere guidata dalla sensibilità del medico, che rappresenta un punto di riferimento per chi soffre e cerca risposte. C'è bisogno di medici preparati e pronti a mettersi al servizio della collettività, soprattutto nelle aree interne del Paese, dove l'assistenza sanitaria deve garantire vicinanza alle persone più fragili. Per questo è importante investire nella formazione e sostenere i giovani nel loro ingresso nel mondo del lavoro. L'Italia non può permettersi di perdere i propri talenti: sarebbe un reato morale».

Dal canto suo, il rettore Gianni Profita ha sottolineato il significato della cerimonia per l'Ateneo e le sfide ancora aperte per il sistema sanitario: «Oggi i nostri studenti indossano il camice bianco e diventano parte di una missione che va ben oltre la medicina: prendersi cura delle persone, con competenza, coraggio e umanità. È un momento di grande orgoglio per il nostro Ateneo, che accoglie una comunità internazionale proveniente da 87 Paesi ed è il principale punto di riferimento in Italia per la formazione medica in lingua inglese. Il nostro Servizio sanitario nazionale è uno dei migliori al mondo e l'impegno dei giovani medici sarà certamente utile per portare le cure dove vi sono più carenze come ad esempio i reparti di Pronto Soccorso. Abbiamo bisogno di medici che sappiano

ascoltare, comprendere e non lasciare indietro nessuno. Il camice bianco Ã la promessa di una medicina che unisce eccellenza scientifica e compassione, perchÃ© dietro ogni paziente c'Ã una persona e dietro ogni cura c'Ã la possibilitÃ di restituire fiducia e speranza•.

La formazione dei futuri medici in UniCamillus coniuga qualitÃ accademica, apertura internazionale e attenzione ai bisogni delle persone. I dati AlmaLaurea 2026 confermano la soddisfazione dei laureati che si dichiarano molto soddisfatti del percorso. E nei corsi a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e Odontoiatria il 96,2% conclude gli studi nei tempi previsti dei sei anni grazie a un modello che accompagna lo studente dall'ingresso fino alla laurea. Forte anche la dimensione internazionale: gli studenti stranieri sono 4 volte la media nazionale.

Alla preparazione accademica si affiancano iniziative rivolte alle persone piÃ¹ vulnerabili. Grazie alla convenzione con il Dicastero per il Servizio della CaritÃ della Santa Sede, gli studenti di Medicina, Odontoiatria, Fisioterapia e Infermieristica possono svolgere attivitÃ presso gli ambulatori dell'Elemosineria Apostolica, a contatto con senza fissa dimora, migranti e famiglie in difficoltÃ : un'occasione per confrontarsi con bisogni sanitari concreti e capire come le condizioni sociali incidano sull'accesso alle cure.

E' in questo percorso che si inserisce la White coat ceremony: per i 400 studenti che hanno ricevuto il camice bianco, l'inizio del tirocinio clinico significa assumersi la responsabilitÃ di riconoscere le fragilitÃ dei pazienti e di prendersi cura di ogni persona con umanitÃ .

••

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 26, 2026

Autore

redazione